

## GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

G.C. n. 399

Riferimenti Archivistici: F 06 - 20110000008

### VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 05/09/2012

**OGGETTO: Tutela della salute e conservazione delle risorse ambientali nel territorio di S. Zeno. Adesione al progetto LIFE+. Atto di indirizzo**

**Presidente:** AVV. GIUSEPPE FANFANI

**Segretario:** DOTT. MARCELLO RALLI

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla trattazione dell'argomento

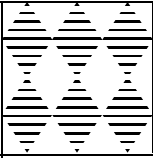
Cognome e nome	Carica	Presente
Giuseppe Fanfani	Sindaco	1
Stefano Gasperini	Vice Sindaco	-
Lucia De Robertis	Assessore	2
Marco Donati	Assessore	-
Franco Dringoli	Assessore	3
Pasquale Giuseppe Macrì	Assessore	4
Stefania Magi	Assessore	5

### LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATA** integralmente la deliberazione del Consiglio Comunale n. 161 del 21.10.2009 con la quale si formulava atto di indirizzo in ordine al procedimento per l'individuazione del gestore unico del ciclo dei rifiuti nella Toscana meridionale e si stabiliva che, prima di autorizzare qualunque tipo di intervento a forte impatto ambientale, occorre preliminarmente e prioritariamente garantire il preminente interesse della collettività alla tutela della salute umana e della conservazione delle risorse ambientali e territoriali;

**ATTESO** che è stata avviata la procedura per l'aggiudicazione della gara di appalto, ad evidenza europea, per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti nella Toscana del Sud, la quale prevede, tra l'altro, la costruzione di un impianto per il trattamento dei rifiuti in Loc. San Zeno, con una potenzialità di trattamento sostanzialmente doppia rispetto all'attuale impianto di incenerimento;

**RICHIAMATA** altresì la deliberazione della Comunità di Ambito Toscana Sud n. 29 del 10.06.2010 che prevede che ai sensi della legge regionale n.10/2010 e del D.lgs.152/06 e G.C. n. 399 del 05/09/2012



## GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

s.m.i. negli studi di impatto ambientale relativi al nuovo impianto di trattamento dei rifiuti sia posta attenzione in modo particolare agli effetti di tipo sanitario e che, in caso di elementi di incompatibilità di tipo programmatico, ambientale, sanitario ed epidemiologico rispetto al progetto o agli studi predisposti dal concessionario (creando elementi pregiudizievoli rispetto ad un parere positivo da parte di uno o più Enti), gli effetti della mancata autorizzazione alla costruzione e gestione per il sito e l'impianto in questione dovranno ricadere solo ed esclusivamente sul concessionario;

**RICHIAMATA** la delibera della Giunta Comunale n. 880 del 22/12/2010 il cui dispositivo viene di seguito integralmente richiamato:

*“Delibera....Di farsi promotrice prima possibile e comunque prima dell'aggiudicazione della gara per la gestione integrata dei rifiuti in rapporto con la Usl, ARPAT, Provincia di Arezzo di un gruppo di lavoro multidisciplinare che definisca gli ulteriori studi ad integrazione di quanto già definito ed una metodologia di lavoro al fine di analizzare lo stato di salute della popolazione di S. Zeno e produrre una valutazione di Impatto sanitario dell'area considerato che nella zona di S. Zeno si prevede possano trovare sede altre attività industriali, nonché un nuovo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, o un adeguamento di quello esistente, aumentando potenzialmente il livello di inquinamento ambientale dell'area.*

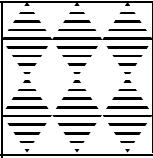
*In particolare, da tali studi dovrà emergere un piano di misurazione - in dettaglio - degli inquinanti ambientali presenti nell'area indagata, le loro modellistiche di ricaduta, l'esposizione della popolazione agli inquinanti in particolare nelle tre matrici aria, acqua e suolo, in modo tale da permettere un collegamento tra i dati sanitari e quelli di esposizione territoriale.*

*Tale gruppo di lavoro, formato da esperti dei vari enti, dovrà essere integrato da ulteriori professionalità individuate dagli enti stessi, e dalla partecipazione di un esperto del settore designato da associazioni e/o comitati rappresentanti di interessi diffusi.*

*Di attivarsi per impegnare l'ATO Toscana Sud affinché in ogni atto che sarà emanato, compreso il redigendo schema della 2<sup>a</sup> fase di procedura di gara o nei patti parasociali, che per poter assegnare ad un concessionario la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, comprendente anche la costruzione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati a S. Zeno, venga chiaramente riportato quanto dall'ATO stesso deciso con deliberazione n. 29 del 10 giugno 2010 in materia di “indicazioni e vincoli per le progettazioni preliminari di impianti di trattamento a base di gara” che al punto 3. comprende la necessaria tutela per l'Ente o Amministrazione Pubblica nel caso che, per l'insorgenza di elementi pregiudizievoli, non venga autorizzata la costruzione dell'impianto da parte di uno o più enti preposti. Nella delibera tale tutela viene sostanziata esplicitando che: “gli effetti della mancata autorizzazione alla costruzione dovranno ricadere solo ed esclusivamente sul concessionario e non già sulla Comunità di Ambito o su altri Enti”.*

**CONSIDERATO CHE** la Delibera n. 29/2010 della Comunità di Ambito Toscana Sud è stata trasmessa ai partecipanti alla 2<sup>o</sup> fase della procedura di gara per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, come delibera rilevante ai sensi del bando e costituente essa stessa atto di gara.

**RILEVATO** che è stato cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito dello strumento finanziario LIFE+ il progetto HIA21 dal titolo “Valutazione partecipata degli impatti sanitari, ambientali e socioeconomici derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani”. Lo G.C. n. 399 del 05/09/2012



## GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

studio coordinato dall'IFC CNR di Pisa si avvale di numerosi partner che hanno esperienza tecnico-scientifica in materia; a livello locale partecipano la ASL 8 di Arezzo e l'ISDE Italia.

Il progetto HIA21 prevede il confronto tra gli impatti complessivi di un impianto di incenerimento (S. Zeno) e di una discarica (Lanciano-CH), avvalendosi in questo percorso della partecipazione dei cittadini delle due aree interessate.

Le azioni previste dal progetto HIA21, riferite al territorio circostante all'area di S. Zeno sono le seguenti:

1) monitoraggio sulle varie matrici ambientali come aria, acqua, suolo e agenti fisici, indagini epidemiologiche sui principali indicatori sanitari, indagini di carattere economico e sociale. Si applicherà la **metodologia delle procedure di VIS** a livello internazionale, integrandola con il principio di **partecipazione e inclusione dei processi di Agenda 21 Locale**

2) consultazioni periodiche e costanti con i portatori d'interesse (stakeholders) e con le popolazioni locali.

3) incontri con la popolazione per discutere gli stati di avanzamento dei lavori, per pianificare insieme le azioni da intraprendere per la valutazione degli impatti e recepire suggerimenti e istanze da parte delle popolazioni locali.

**RILEVATO** che il presente atto si configura quale espressione di indirizzo politico da parte della Giunta comunale e che pertanto sullo stesso non sono richiesti i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000

**con votazione unanime;**

### DELIBERA

- di aderire al progetto LIFE+ HIA21 dal titolo "Valutazione partecipata degli impatti sanitari, ambientali e socioeconomici derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani";

– di supportare tale progetto in tutte le sue fasi per la rilevanza scientifica, e in quanto potrà fornire elementi significativi di valutazione negli impatti sanitari, ambientali e socioeconomici in merito all'impianto di S. Zeno, di cui è previsto l'ampliamento, e di altri insediamenti produttivi esistenti e da realizzare in sito;

La Giunta invita a far sì che il gruppo di lavoro a tale progetto coinvolga il più possibile la cittadinanza, nonché gli esperti sanitari ove designati dai cittadini.

-/ai

**Il Segretario**  
DOTT. MARCELLO RALLI



**Il Presidente**  
AVV. GIUSEPPE FANFANI